Anno VI. Udine — Venerdì 7 Settembre 1888 N. 214.

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco dai principali tabacc.

Col I.° Settembre

si è aperto un nuovo abbonamento al nostro Giornale ai prezzi segnati in testa del medesimo.

I Signori Abbonati che si trovassero in arretrato coi pagamenti, sono pregati a voler porsi in regola al più presto.

L'Amministrazione.

I SENTIMENTI DEL RE

La nomea di Re democratico, s'attaglia mirabilmente ad Umberto di Savoja. E n'è prova convincentissima il dispaccio or non ha guari da Esso inviato all'on. Crispi.

In quello che è nuovo documento dell'animo nobile del Monarca, raccomanda caldamente al presidente del Consiglio di far studi onde riparare in qualche modo al disagio economico da cui sono afflitte le patriottiche popolazioni delle Romagne.

Il problema economico, è infatti quel che più di tutto dee' star a cuore, e dalla sua risoluzione dipenderà l'avvenire d'Italia.

Ma intanto, com'è bello il sentire che il Capo dello Stato, è primo fra tutti ad interessarsene e con quanta premura lo raccomandi all'esame dei suoi ministri.

E facciamo voti che la soluzione dell'arduo problema, sia come s'espresse l'on. Crispi, la gloria del Regno di Umberto I, che sarà poi gloria imperitura della illustre dinastia a cui l'Italia deve già tante delle passate fortune.

(?)

Quel che sarebbe stato discusso e conchiuso nei convegni di Peterhof, di Friedrichsruhe e di Eger.

Secondo informazioni che un giornale di Milano riceve da Vienna, tutto il piano complessivo, che sarebbe stato discusso e concretato ne' convegni di Peterhof, di Friedrichsruhe e di Eger, sarebbe il seguente:

Ulteriore inorientamento della monarchia austro-ungarica, al punto di farle inghiottire la Serbia, una striscia della Macedonia, la Romelia orientale sino ai Balcani e forse più in là.

In compenso, la Russia, per via della Dobrussia, passerebbe il Danubio e si impadronirebbe della Bulgaria.

L'Italia occuperebbe Tripoli ed avrebbe il Trentino.

La Germania prenderebbe alcune provincie tedesche dell'Austria-Ungheria.

La Germania, oltre a completare per tal modo la propria unità *conseguirebbe* l'inapprezzabile vantaggio di dividere gli slavi del Nord dagli slavi d'occidente, mettendoli sotto due governi, che si appacificherebbero sì, ma avrebbero sempre tra loro un qualche antagonismo.

Con l'occupazione della Bulgaria, la Russia si dichiarerebbe soddisfatta, mentre l'Austria-Ungheria a Costantinopoli, una formidabile linea di fortificazioni sui Balcani e la garanzia delle grandi Potenze le torrebbero per sempre il ruzzo di avanzarsi di vantaggio verso mezzogiorno.

L'Italia a Tripoli costituirebbe quell'equilibrio del Mediterraneo, sempre altrimenti minacciato e che costruisce una perenne cagione d'allarme.

Come rappresaglia, molto probabilmente la Francia si annetterebbe definitivamente la Tunisia. E l'Inghilterra farebbe altrettanto dell'Egitto e sarebbe anche probabile sostituisse gl'italiani a Massaua.

Essa avrebbe già dato il suo assenso al piano complessivo, perchè allo stato delle cose, non potendo più seguire la politica di Beaconsfield, che consisteva nel puntellare, a ogni costo, l'impero ottomano, si adagierebbe assai volentieri ad affidare i Dardanelli all'Austria-Ungheria, come a potenza eminentemente conservatrice e niente invasiva. Di più essa avrebbe come nuovo compenso, la isola di Candia.

La Francia rimarrebbe completamente tagliata fuori.

Il Sultano dovrebbe ritirarsi nell'Asia Minore.

LA CORREZIONE DEI MINORENNI

La Direzione generale delle Carceri animata dal desiderio di mettere gli istituti di correzione per i minorenni in grado di corrispondere al vero loro scopo, in seguito ad accurati studi, ha dovuto convincersi che non si sarebbe potuto raggiungere lo intento senza avere provveduto prima ad una rigorosa classificazione dei ricoverati, secondo la loro età e condizione giuridica.

Ma attesa l'assoluta impossibilità, per la ubicazione dei locali, di fare negli istituti maschili due sezioni distinte, cioè dei minorenni ricoverati per correzione paterna, e di quelli per oziosità e vagabondaggio, la Direzione generale delle carceri ha stabilito di destinare in ciascuno degli istituti i minorenni appartenenti ad una sola categoria.

Questa importante riforma, che era d'altronde reclamata pure dalla opinione pubblica, fu convenientemente apprezzata dalle singole Amministrazioni degli istituti di correzione, non ostante i danni che potevano a questi momentaneamente derivare, e col loro efficace concorso potè in questi giorni essere compiuta, di modo che abbiamo da oggi innanzi istituti dei minorenni ricoverati per correzione paterna, ed istituti speciali per quelli ricoverati a causa di oziosità e di vagabondaggio.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Il Re al prefetto di Milano circa l'accoglienza avuta nelle Romagne.

Ecco le parole testuali che re Umberto diresse al prefetto Basile l'altra sera durante la fermata alla stazione di Milano del treno reale:

"Non so proprio esprimerle la soddisfazione che ho provato per le festose, affettuose accoglienze avute in Romagna. Io era sicuro del buon cuore e del patriottismo dei romagnoli, ma non mi sarei aspettato d'essere fatto segno, colla mia famiglia, a così concordi ed imponenti manifestazioni di benevolenza e di affetto. In alcuni punti queste manifestazioni mi hanno profondamente commosso. Le ovazioni fatte in Romagna all'esercito mi riuscirono pure graditissime. La rivista è riuscita stupendamente. I nostri bravi soldati si sono fatto molto onore. Anche la regina è rimasta ammiratissima pel condegno delle truppe e assai commossa per le accoglienze avute in Romagna, specialmente dalle belle e gentili romagnole. Non passerà molto tempo che io e la regina ritorneremo ospiti di quelle forti e patriottiche popolazioni „.

L'ordine del giorno alle truppe che presero parte alle manovre in Romagna.

Il giorno 4, dopo la rivista, il principe Amedeo, che ebbe la direzione superiore di tutte le manovre eseguite dalle truppe in Romagna, pubblicò il seguente *Ordine del giorno*:

Ufficiali, sott'ufficiali e soldati,

Ero lieto che l'incarico avuto della direzione superiore delle manovre mi avesse offerto la gradita occasione di trovarmi maggiormente in mezzo a voi, che tanta prova di abnegazione e di affetto date di continuo al Re ed alla Nazione.

Ora sono superbo di manifestarvi, d'ordine del Re, che la Maestà Sua è pienamente soddisfatta dell'opera vostra nelle esercitazioni compiute.

La disciplina, il buon volere, il contegno, la istruzione sempre crescenti, dimostrano quanto valete, e quanto giusto assegnamento si può fare sopra di voi.

Ufficiali, sott'ufficiali, e soldati che rimanete alle armi, perseverate, e voi, che tornate alle vostre famiglie, siate ognora pronti a raccogliervi sotto le patrie bandiere.

Io tutti vi saluto.

Amedeo di Savoia.

Le scuole elementari, allo Stato.

Il Congresso degli insegnanti a Bologna, dopo lunga discussione, ha approvato un ordine del giorno, con cui si fanno voti per il passaggio delle scuole elementari alla diretta dipendenza dello Stato.

Le spese per la rivista di Capocolle.

Per preparare il piano della rivista militare di Capocolle, si dovette colmare per parecchie centinaia di metri di un fosso: fra danni e spese per circa 45 mila lire; e le spese di adattamento e altri lavori costarono circa 100 mila lire.

Crispi non pronuncierà alcun discorso.

Il *Capitan Fracassa* dice infondata la notizia che Crispi voglia tenere un discorso prima dell'apertura della Camera.

« La sua politica estera, continua il giornale, sta dinanzi al paese. Il viaggio dei reali nelle Romagne è ormai compiuto e giudicato.

La situazione perciò è rappresentata dai fatti, i quali possan fare a meno delle parole.

Un discorso di Crispi sarebbe giustificato alla vigilia d'una nuova sessione, ma il 5 novembre il Parlamento sarà convocato per ultimare quanto ancora rimane del programma dei lavori fissati per la sessione non ancora chiusa.

Cada quindi anche per questa parte ogni supposizione. »

Un abboccamento del co. Antonelli col Re.

Il conte Antonelli, illustre viaggiatore africano, avrà un abboccamento col Re, a Monza, dopo le feste di Torino.

Per l'arrivo di Guglielmo II, a Roma.

Tutte le società italiane di Tiro a segno *sono appositamente invitate dalla* società del Tiro a segno di Roma a recarsi nella capitale in occasione dello arrivo dell'imperatore Guglielmo di Germania.

La famiglia Bonaparte.

È giunto a Torino il principe Girolamo Napoleone, padre della fidanzata.

Della famiglia lo aspettava solo il figlio secondogenito Luigi.

Fino a stamane si sperava ancora in una riconciliazione col primogenito Vittorio, ma Gerolamo mostrò un dispaccio del conte di Laverdis, intimo di Vittorio, dove è detto che è impossibile che due persone di sentimenti tanto opposti possano trovarsi insieme.

Questa notizia afflisse profondamente la principessa Clotilde sua madre.

Le importazioni estere in Italia.

Il *Don Chisciotte* dice constargli che la direzione delle dogane è vivamente impressionata della condizione in cui si trova la nostra esportazione in Francia in confronto dell'importazione dei generi francesi in Italia.

Esso dice:

« Nelle dogane di Luino e Chiasso affluisce una quantità sempre maggiore di merce francese, con certificati d'origine svizzera.

Ciò mentre alle dogane di Modane e Ventimiglia l'introduzione diretta di merci dalla Francia è presocchè nulla.

La Direzione generale delle nostre dogane non ignora che le autorità municipali svizzere danno a chi vuole dei certificati di origine in bianco, anzi la Direzione stessa possiede qualcuno di questi certificati.

Non ignora pure la Direzione stessa che delle case di spedizione in Francia ed anche alcune dell'Alta Italia, si incaricano della introduzione di merci francesi in Italia, per la via di Chiasso o di Luino, aumentando solo la spesa del trasporto di una modesta provvigione!

Ora, visto ciò, non è lecito domandarsi il perchè l'onorevole ministro degli esteri deve ritenersi soddisfatto delle statistiche molto logimografiche del suo collega Magliani delle finanze?

Nella Svizzera non esistono dei consoli italiani che possano prendersi a cuore tale questione?

A Berna, capitale della confederazione svizzera, non trovasi forse un rappresentante diplomatico del Re d'Italia, cui gli interessi della nazione, specialmente di così vitale importanza, debbano premere?

Pur troppo, quando appariranno le statistiche *vere*, si riconoscerà che il paese non solo sopportò con esemplare abnegazione la tremenda guerra di tariffe, ma bensì, dopo tutto, sarà stato anche il solo a sopportare i danni, e che la cosi detta legittima rappresaglia è riuscita una dolorosa e colossale mistificazione ».

Per riformare gli ufficiali.

Il ministro della guerra ha provocato un decreto per la riforma degli ufficiali dell'esercito i quali risultino mancanti delle qualità intellettuali inerenti al grado coperto e non raggiungono l'età prescritta dalla legge pel collocamento a riposo.

Concorso di sottotenenti medici.

In ottobre il ministro della guerra ha indetto un concorso di sottotenenti medici.

Tipografi rimessi in libertà a Trento.

I tipografi Bertacco, padre e figlio, di Riva di Trento, ch'erano stati incarcerati sospetti d'aver pubblicato un opuscolo contro il Vescovo austriacante, monsignor Eugenio Valussi, furono rimessi in libertà per insussistenza di reato.

COSE D'AFRICA

Quel che sta preparando il Negus contro gli italiani

Telegrafano dal Cairo al *Journal des Débats* che il Negus sta preparando una sorpresa contro gli italiani.

Gli avamposti degli abissini, aggiunge il dispaccio, sarebbero già poco lontani dalla posizione degli italiani.

La notizia evidentemente appare poco credibile.

ALL'ESTERO

Partenza della squadra italiana pel Pireo.

Salonicco 6. Le navi della squadra italiana «Dandolo» e «Staffetta» con tre torpediniere partono oggi pel Pireo.

Voci insussistenti in Germania.

Berlino 6. La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* parlando delle voci di modificazioni progettate nell'organizzazione degli uffici dell'impero e specialmente del distacco d'alcuni di questi dalla persona del cancelliere dice:

« Tutte le voci nonchè le discussioni che esse provocarono sono parti di fantasia. La questione non fu giammai esistita e non può esistere nei circoli ufficiali ».

Al Congresso dei cattolici a Friburgo.

Friburgo 6. Nella terza seduta del Congresso dei cattolici si è letto un telegramma del cardinale segretario Rampolla nel quale annuncia che il papa fa i migliori auguri e impartisce la sua benedizione alla commissione eletta dal congresso per occuparsi della questione romana.

Il papa approva la mozione il cui primo articolo afferma che il potere temporale è una necessità imprescindibile e che gli Stati cristiani compiono un'opera civile cooperando a restaurarlo.

Infine dice che l'articolo secondo del nuovo codice penale lede direttamente il clero italiano e indirettamente la Chiesa.

Il congresso aderisce alla protesta dei vescovi.

Gli scioperanti di Limoges.

Limoges 6. Molti scioperanti ripresero il lavoro.

Le solite baruffe fra italiani e francesi.

Versailles 5. Avvennero nuovi disordini nei cantieri di Fortviller. A Bonnières scoppiò una rissa fra operai francesi ed operai italiani congedati. La gendarmeria chiese rinforzo a Vernon.

Sollevazione nell'Afganistan.

Pietroburgo 6. Secondo la *Novoje Wremia* una grande sollevazione avvenne nell'Afganistan settentrionale. Il movimento è diretto da Isak-kan.

Sarebbe avvenuto già un combattimento con le truppe dell'Emiro; l'esito ne è sconosciuto.

IN GIRO PEL MONDO

I morti sconosciuti nella catastrofe di Digione.

Digione 5. Fra i morti nell'accidente ferroviario di Velar-sur-Ouche si trova uno sconosciuto di 85 anni grossissimo, con baffi neri, vestiario di estate, biancheria marcata A. C. Avente vecchie scarpe; aveva il biglietto di II. classe Parigi Torino.

Eruzione che continua.

L'eruzione del vulcano di Lipari continua violentemente.

Il ministero mandò gli ingegneri Cortesi e Conti per studiare i fenomeni.

Quattro vittime per lo sbaglio di un farmacista.

La settimana scorsa, certo Patti, carrettiere, domiciliato a Propriano in Corsica, si presentò alla farmacia Rocassera e domandò della santonina per i suoi bimbi.

Il farmacista era in giro per ispezionare le altre farmacie del circondario; lo rimpiazzava un giovane praticante, il quale, sbagliò barattolo, ed in vece del chiesto vermifugo, consegnò una forte dose di stricnina, veleno potentissimo.

All'indomani la moglie del Patti fece sciogliere la medicina e la somministrò ai bimbi. I primi tre, facendo un mondo di smorfie l'assorbirono; il quarto, non ne voleva saper e si difendeva colle manine come meglio poteva.

Tuttavia qualche sorso dovette ingoiarlo anche lui, ma sul un rapido movimento, mandò in frantumi il bicchiere. Questa circostanza salvò la vita al quinto bambino, poichè i primi quattro morirono fra atroci spasimi.

DALLA CAPITALE

(Nostra Corrispondenza)

Roma, 2 settembre 1888.

In mezzo alla noia e all'apatia degli ozii estivi fervono i lavori pel ricevimento dell'Imperatore di Germania. Il marchese di Villamarina si fa in quattro per dirigere i lavori, per rivolgere da capo a fondo la dimora reale e darle un aspetto degno dell'capite imperiale. Arazzi antichissimi, che ricordano le parrucche incipriate delle bisavole e i cacchi di velluto e le spade tempestate di brillanti dei forti cavalieri dall'anima di bronzo; mobili di lacca e d'ebano intarsiati d'avorio; le più delicate e fantastiche produzioni della China, vengono raccolte, messe insieme con un tatto artistico dei più fini e con una sapienza che incanta.

Anche nella palazzina dell'Ambasciata Germanica, i lavori procedono alacremente. Addossata al Campidoglio, prossima al Foro, questa dimora ha qualcosa d'incantevole, di finamente aristocratico, di poeticamente austero, rispondente in tutto all'indole *tedesca*.

La casa è di stile sobrio, semplicissimo: la facciata principale, ch'è quasi una continuazione ai palazzi Capitolini, s'apre sopra un'ampia terrazza, la quale, viceversa, potrebbe chiamarsi un giardino pensile. E giù nello sfondo, Roma si allunga in una posa tranquilla di sirena addormentata, mentre le cupole dell'ampie aperture ogivali, s'innalzano svelte, leggerissime sotto il cielo di cobalto, sembrando quasi spiarne l'alto sonno riparatore.

Ma intanto che i preparativi si iniziano e si proseguono, i clericali, facendo le viste di niente, buttano là, con certe intenzioni perentorie che non sfuggono ad alcuno, i loro oscuri vaticini. — E se l'Imperatore non venisse? — Se incontrasse dimostrazioni ostili? — Non mancano, al proposito, d'inventare amene storielle, e poichè qui in Roma, troverebbero ben pochi creduli, anche nel loro partito, si sbizzariscono nei giornali di provincia. Oppure, visto che malgrado tutto, la notizia della visita è ufficialmente annunziata, dicono che Guglielmo II non sarà ricevuto dal papa. Fandonie! Leone XIII ha il tatto politico finissimo, e sa ora che alla Santa Sede vengono via via mancando i più validi puntelli, che certe velleità e certi capricci non verrebbero presi sul serio, e quindi se ne astiene prudentemente. Del resto, nel secolo XIX non potrebbe avverarsi un altro Canossa, e Guglielmo, da filosofo, da uomo di spada che ha fretta, e non si sofferma in sentimentalità da Medio Evo, passerebbe oltre, chiedendosi — con quel concetto altamente pratico della vita che hanno i Tedeschi — a che cosa mai possono giovare al papato questi continui puntigli contro la Casa Sabauda. Ma l'intervento d'una contessa Matilde non lo chiederebbe giammai, è indiscutibile.

***

Saganeiti, come Dogali ha lasciato un lungo strascico di recriminazioni e di rimpianti. Tra l'altre una figura gentilissima, soave di fanciulla riempie di sè la mente delle giovinette, riscuotendo un unanime senso di sincerissimo compianto. È la fidanzata del Virgini, uno degli ufficiali morti coraggiosamente, combattendo a Saganeiti, e la cui nascita avventurosa fece il giro dei giornali, senza pietà per la povera madre sua, che, in un momento così infausto, vedeva il triste romanzo della sua vita uscir dalla penombra formatagli dalla esistenza esemplare che conduceva.

Dopo Dogali, la fidanzata del povero Tofanelli si creò col suo affanno inconsolabile, un'aureola di martirio intorno alla pallida fronte. Quando nell'aristocratica chiesa della Maddalena, si fece un solenne funerale pel povero caduto, stringeva a tutti il cuore la vista della più bella fra le corone, che aveva un motto semplicissimo e commovente: « La fidanzata ».

L'anno scorso, tra i villeggianti di Monteporzio, paesetto ridentissimo appollaiato sopra Frascati, si vedeva da tutti con simpatica riverenza questa delicata fanciulla, chiusa ostinatamente nel suo lutto di vedova. Vestita di nero, un nero profondo, cupo come la sua angoscia; una veste rigida, senza « tournure », dall'ampie pieghe monacali, nascondenti le forme giovanili. Aveva al fianco una grossa corona, e procedeva a testa china, sgranando nelle manine ceree i grossi grani del rosario, assorta con una tenacia che aveva della follia, nel perpetuo ricordo del perduto. Poi il convento se l'è presa, o meglio in quell'asilo senza pietà essa è corsa a rifugiarvi il suo dolore senza conforto: quella figurina soavissima è morta al mondo e a' suoi ricordi, e ormai quasi nessuno più si briga di rievocarne la pallida immagine.

***

L'autunno si preannunzia rigido e piovoso, dopo un estate dei più miti. E le signore si affrettano a dire addio alle leggiere stoffe, dalle tinte tenere, dalle sfumature delicate che hanno formato la delizia e il sollievo della stagione passata. E così non più gli ampi colletti rovesciati, che ponevano in mostra le gole bianchissime, adorne, per solito, di una semplice fila di perle, o di qualche capricciosa striscia di «valenciennes»; non più maniche «zigot», dai larghi polsini scendenti sul braccio morbido, ma il ritorno dei paltoncini attillati, un po' lunghi, come il così detto genere «redingote».

L'autunno riconduce seco i mantelli, di una semplicità ricchissima e di buon gusto. Ve n'hanno fatti a «visites», a «dolmans», alla «militaire»: non devono avere nessun ornamento e perciò tutto il loro pregio deve consistere nella stoffa e nel taglio irreprensibile. Il colore varia per tutta la scala del «beiges»: per cappello richiedono il «tocco», guarnito semplicemente di una piuma scendente.

Si racconta che alle feste russo-germaniche la duchessa Maria aveva una toletta d'oro pallido, composta semplicemente colla capigliatura della giovane signora, capigliatura la cui meravigliosa beltà non poteva aver rivali, e dalla quale la duchessa si era tanto completamente avvolta, che nessuno avrebbe saputo dire di qual colore era veramente il suo abbigliamento.

Alla grande festa data a Tsarkoeselo, quasi tutte le signore, compresa la czarina, erano vestite di bianco. La giovane imperatrice sul suo abito, parte in merletto parte in «surah», aveva posto un mantello corto di drappo bianco, tutto guarnito di fiori naturali. Anche il cappello era bianco, con nastro verde musco. Costume grandioso e bello nella sua semplicità!

***

Novità letterarie. L'editore Galli di Milano metterà in vendita la terza edizione del "Noviziato di sposa„ di G. A. Cagna. Montalti, l'elegante pittore del fazzoletto di Desdémona; per l'Otello di Verdi, ne ha fatto la copertina, e nessun pennello poteva riuscire più fine e più vero.

Lo stesso Galli sta preparando l'edizione dell'«Avvocato Malpieri», pubblicato già nell'appendice del *Corriere della Sera*. N'è l'autrice Bruno Sperani, pseudonimo sotto cui si cela una scrittrice maschia ed elegante, che io credo di aver conosciuta, intimamente, qualche tempo fa.

Bruno Sperani si è già fatta conoscere con «Numeri e Sogni», lavoro essenzialmente moderno, psicologico, e che ottenne l'onore di una seconda edizione.

Dell'"Avvocato Malpieri„ se ne pronostica un gran bene: l'amore e la politica si *agitano in quelle pagine*, formando la tela del romanzo. E su queste due passioni, l'autrice recame, come su di un canovaccio finissimo, gli episodi più salienti del racconto: anzi, per quel che riguarda la politica, l'editore dichiara che certe frasi soppresse nel *Corriere*, per necessità di giornalismo, riappariranno integralmente nella serenità del libro.

Egeria.

DA PARIGI

(Nostra Corrispondenza)

Parigi, 4 settembre 1888.

Sommario: Anniversario di una rivoluzione rovinosa — Regime inaugurato dagli avvocati — Repubblica che non corrisponde alle promesse — Caccie ai portafogli e alle sinecure — *Le riforme degli ordini economici*, e la borghesia — Divisa famosa, rimasta lettera morta — Divisione di partiti — Il partito ateo e demagogico — Il partito reazionario e clericale — Diagnostico della situazione attuale — Quel che impedisce a nazioni sorelle di darsi fraternamente la mano — Constatazione dolorosa — Gli uomini di Stato e gli interessi delle Nazioni — Per evitare la bancarotta — Una grande scoperta venuta dall'America — Il motore Kelley.

Oggi cade l'anniversario della rovinosa rivoluzione fatta dagli avvocati in presenza del nemico, per raccogliere, com'essi si espressero, il potere caduto a Sedan. Il regime inaugurato dagli avvocati fu il parlamentare, forma esotica fondata sopra una finzione, e quindi dalle gambe corte come ogni bugia.

La repubblica parlamentare inaugurata nel 1875, non corrispose alla promessa felicità della nazione, ed in tredici anni non produsse che uno spettacolo di lotte parlamentari aventi per risultato la caccia ai portafogli ministeriali e la conquista di sinecure lautamente retribuite per i frutti secchi del parlamento.

In quanto a riforme degli ordini economici, per favorire le misere condizioni del lavoro, onde ricondurre il capitale a giusta mira, non havvi neppur traccia. La borghesia s'è costituita esclusivamente in classe privilegiata, ed il re milione s'è sostituito al monarca di diritto divino.

La famosa divisa dalle tre parole: libertà, eguaglianza e fratellanza, perdura a rimanere lettera morta, e come l'amore platonico, senza pratico risultato. La *Francia dopo* 18 anni di regime parlamentare è più che mai divisa in due distinti partiti, suddivisi in incrementi infiniti essi pure. Il partito ateo o demagogico che vuole distruggere tutti gli ordini civili della società, e non perviene ad intendersi sulla ricostruzione d'ordini nuovi da surrogare agli antichi, famiglia, comune e Stato. L'altro partito comprende tutti i reazionari e clericali, che non vogliono nulla concedere al partito opposto e pretendono ristabilire la monarchia in Francia, restituire al Papa Roma e il potere temporale onde avere una forza capace di impedire all'Italia di riprendere il suo primato civile nel mondo.

Ecco il diagnostico spregiudicato della situazione attuale della Francia, ed è difficile prevedere il momento in cui essa sortirà da questo stato d'anemia politica nel quale finirebbe se non cessasse di perire d'inanizione.

Un vento fatale di protezionismo economico impedisce che le nazioni sorelle possano darsi fraternamente la mano, e mentre l'Italia si getta colla Germania per paura della Francia, questa spera di potere operare contro la sua rivale, la rivincita, coll'ajuto della Russia.

È doloroso di dover constatare che mentre in Italia la pubblica opinione, parzialmente, se non generalmente, vorrebbe staccarsi dalla Germania per unirsi alla Francia, questa invece preferisce all'amicizia dell'Italia forte e vicina, i soccorsi della Russia lontana e così poco forte fuori delle sue steppe, tenuta in freno, del resto, dalla Germania, dall'Austria-Ungheria e dall'Inghilterra, per cui esiterà ancora *lungo* tempo a decidersi d'entrare in campo contro le sue potenti rivali, che gli contenderanno all'infinito il possesso agognato da Pietro il Grande e dei suoi successori, dello stretto dei Dardanelli. Si direbbe in verità che gli uomini di Stato delle potenze maggiori d'Europa abbiano perduto il bene dello intelletto, e che non comprendano più i veri interessi delle rispettive nazioni, aggirandosi, come fanno, in un cerchio vizioso da cui bisogna ad ogni modo sortirne per evitare la bancarotta, conseguenza fatale di questa furia d'armamenti, sotto pretesto di conservare una pace rovinosa mille milioni di volte più d'una buona guerra, che stabilisca il rotto equilibrio delle potenze.

***

A consolarci di questa confusione politica, ci è venuta dall'America una grandissima scoperta.

Il motore Kelley è una rivelazione che rivoluzionerà il mondo.

Produce una forza sterminata, senza carbone, per convertir l'acqua in vapore, e senza sprigionare il fulmine, senz'altro fattore che poche lamirette di acciajo rinchiuse in una sfera metallica, le quali percosse da un martello, imprimono mediante le loro vibrazioni di percosse sulla parete interna della *sfera* stessa un movimento rotatorio capace di perforare con istrumenti applicati all'uopo, un masso di quarzo del diametro d'un metro e cinquanta, alla profondità di sei metri, in 28 minuti. Il suono disaggregando gli atomi dell'aria atmosferica, sprigiona una *forza* latente immensa, e questa forza si potrà ottenere con una spesa insignificante.

Il colonnello Lewat espose il sistema Kelley al celebre chimico centenario Chevreuil il giorno del suo 102° compleanno.

Madrassi.

DALLA PROVINCIA

Montereale - Cellina, 4 settembre.

Gita Alpina.

Oggidì sono di moda i viaggi autunnali e chi ha del denaro da spendere e tempo da perdere, visita non solo l'Italia, ma se ne va anche oltremonte ed oltremare. E, vedete poter della moda, anch'io quest'anno subii l'influenza di questa seducente ammaliatrice e m'accinsi a fare il mio viaggetto autunnale, che a dirvela in un orecchio durò in tutto 11 ore. Bel viaggio direte voi; a meno che non abbiate viaggiato a cavalcioni del filo telegrafico, deve essere stato assai corto. Sì, fu corto per cento ragioni, che qui è inutile il dire, ma, se pongo mente alle liete impressioni ricevute ed ai dolci ricordi ridestatemi, la fu una giornata così piena che di meglio non saprei augurarmene.

Tollerate per tanto questa prefazione, come ne tollerate molte altre, e sono con voi.

Esternatomi da due amici il desiderio in intraprendere un'escursione sul monte Longo, che s'innalza a 1700 metri a nord-ovest di Montereale, aderii ben volentieri al loro invito. Sfido io come si fa a dir di no? Sono innamorato morto... della montagna! e poi quando penso che Giove domina dall'Olimpo, che Vulcano fulmina dall'Etna, che sul Caucaso l'avvoltojo rode il cuore a Prometeo, che gl'Indiani aspettano il paradiso sulla cima del Meron, che Mosè detta la legge sul monte Sinai e che Cristo spira sul Calvario!... la mia contemplazione per essi raggiunge le spaventevoli e pericolose proporzioni dell'estasi acuta!

Intraprendemmo la salita la mattina del 31 scorso, alle 5 ant. muniti però la destra del nostro solito bastoncello, a suffragio dell'apparato locomotore, e muniti altresì d'*uno studio* accurato e costante di geologia pratica, specie della parte statigrafica dei ciottoli e massi che tappezzano bruscamente i ripidi sentieri, onde non fossero punto alterati i giusti rapporti tra l'impulsione e pressione dei piedi e la tenacità e resistenza delle pietre.

A quell'ora lì tutta

l'universal natura tacea,

spirava un'auretta fresca fresca da far compiangere i miseri abitatori della città ed un profumo di essenze resinose si spandea nell'aria a completare l'incanto. Di quando in quando, incontravamo sul sentiero dei massi ricoperti da un tappeto di muschio. Da buoni alpinisti, approfittammo spesso di quei sedili, non tanto per riposare quanto per poter con maggior agio.. contemplare la natura.

A forza di contemplazioni ci trovammo in *Valsupigna*; di là proseguimmo per *Valfredda* e finalmente arrivammo alla località denominata *Castellat* (1700 metri). — Collocati a quest'altezza — dove cresce solamente il solitario fiore delle roccie, modesto come un amore puro ed eterno, l'*edelweis* — si domina la vallata ove scorrono le spumeggianti acque del riottoso Cellina. Di faccia, nell'azzurro cupo del cielo, torreggiano, turrite e superbe, le rocciose creste del *Raut* e del *Castello*; celebre questo ultimo pel famoso combattimento del 16 novembre 1864, nel quale 16 de' nostri, fra i quali Andreuzzi, Ciotti ecc., osarono tener fronte a ben 150 Austriaci.

Mentre il sole indorava gli alteri monumenti, io pensava tra me ed esclamava: o monti sublimi, o antiche piramidi di epoche remote, voi narrate allo scienziato la Storia della terra e del suo rivolgimento, voi ispirate al grande Byron il *Manfredo*, al Longwelow il canto dell'*Excelsior* e su voi poggia gigantesca la leggenda dell'umanità intera.

Ma continuiamo. Dal *Castellat* proseguimmo un po' verso est, e un po' più in basso per visitare alcune grotte, nelle quali si trova della neve che va convertendosi in ghiaccio, e di là ritornammo in *Valfredda* e precisamente alla cascina di Grizzo ove si trovano ancora i pastori col greggie, i quali non riederanno al piano che alla fine di settembre. Fatta breve sosta per rinfrancare le forze infiacchite dalla brusca discesa e fatta una lauta refezione, scendemmo verso *Forador* passando appunto dinanzi ad un gigantesco ammasso di roccia che allo spettatore, che sia collocato un po' verso ovest, sembra un'enorme sfoge.

In questo mondo non v'è cosa alcuna che non abbia la sua brava storia; non v'è cosa alla quale non sia connesso qualche fatto e quindi anche lo sfogo di *Forador*, se così m'è lecito chiamarlo, ha la sua leggenda.

Narrasi difatti che un tale di Montereale avesse scoperto, per caso, sul monte Longo una miniera d'argento e che spesse volte si recasse lassù per *provvedersi di detto metallo, onde battere moneta.*

Una volta, fra le altre, il buon uomo, trovandosi colà per le sue provviste e precisamente dirimpetto l'enorme roccia, s'imbattè in un orso, poichè tale animale infestava allora anco i nostri monti. Egli non ebbe minimamente a sgomentarsi, anzi scostò alquanto le gambe dimodochè l'orso, vistosi aperto il varco, passò oltre dandosi di poi a precipitosa fuga.

È da credersi?... In paese c'è ancora qualcuno che presta fede a simili dicerie, io, per conto mio, rimetto ai posteri l'ardua sentenza!!

Da *Forador* continuammo la discesa ed, alle 4 pom., giungemmo felicemente al piano soddisfatti della gita, ormai compiuta, e contenti d'aver respirato quell'aria libera, pura, ossigenata che fortifica ed abbellisce il corpo, il cuore e l'intelligenza.

Armando Zotti.

Nimis, 6 settembre.

Sagra proibita.

La tradizionale sagra di Nimis, richiamava in questo ameno paese una gran folla di gente anche dalla vostra città, ed a ragione, perchè tutto concorreva a rendere sotto ogni aspetto, simpatica e brillante la festa.

E certamente sbalordirete se questo anno senza alcun motivo plausibile, l'egregio e benemerito signore che regge le cose del comune, la volle assolutamente proibita.

E sapete per quali pretesti? Per paura di disordini, quasi che i pacifici abitanti di Nimis fossero altrettanti perturbatori dell'ordine pubblico.

Qualche maligno vorrebbe poi far credere che il benemerito uomo che come vi dissi, regge le cose del paese volle il divieto per un motivo tutto affatto personale, ma noi non ci permettiamo di dire altro.

Sta però il fatto sbalorditivo del divieto ingiustificato sotto ogni rapporto, notando anche, che a detta del medico del paese, la salute che qui si gode è ottima.

Ma in tanto, causa l'inesplicabile divieto, i molti suonatori che sarebbero stati occupati nelle *sei* feste da ballo di domenica prossima, a Nimis, soffriranno e non poco nei loro interessi, senza pensare poi che fu tolto alla popolazione un divertimento che era tradizionale.

X. Y.

S. Vito al Tagliamento.

Un infanticidio.

Ierl'altro mattina verso le 11 si rinvenne nei pressi di Borgo Fontane il cadaverino di un neonato in stato di avanzata putrefazione, avvolto in un semplice pezzo di tela. Sembra che l'infanticidio dati da parecchi giorni; nè si può precisare se il cadaverino sia di maschio o di femmina. L'autorità recatasi sul luogo indaga.

CRONACA CITTADINA

Pei pubblici spettacoli. Oggi al tocco sono invitati dal co. Sindaco all'Ufficio municipale, i rappresentanti il Comitato promotore della Società pei pubblici spettacoli, allo scopo di concretare le proposte per l'accordo della società stessa coll'on. Municipio.

Un avvertimento del Ministero. Il ministro dell'interno ha fatto avvertire con special *circolare*, i sindaci che, come per il passato, così per l'avvenire, non potranno essere accolte le domande di Comuni, proprietari o coloni, danneggiati dalla grandine o dagli uragani, poichè il fondo limitato di cui dispone il governo, per dare qualche soccorso nei casi di speciale e impreveduta calamità, non può devolversi a mitigare i danni prodotti da un fenomeno costante d'ogni anno in centinaia di comuni, e che è quindi nell'ordine naturale delle cose.

Il ministro esorta invece i proprietari e i coltivatori di terreni, a valersi delle associazioni d'assicurazione e d'altri istituti di previdenza.

Per chi vuol andare in Africa. Se tra gli impiegati postali della provincia nostra c'è qualcuno che desideri fare una gita in Africa, e con soprassoldo, il mezzo è spiccio.

Rivolga la domanda alla Direzione delle poste la quale, richiesta dal ministero della guerra, ha diramato una circolare a tutte le direzioni provinciali del Regno, invitandole a riferire telegraficamente quali impiegati sarebbero disposti a recarsi in Africa, pel servizio delle truppe che, pare, vi saranno spedite in ottobre o novembre.

A tali impiegati sarà corrisposta una indennità di 300 lire per entrata in campagna, oltre a 200 lire mensili di soprassoldo. Non c'è male!

Consorzio rojale. L'asciutta d'autunno ai canali delle Roggie avrà luogo come segue:

Roggia detta di Udine dalla sera del 22 a quella del 27 settembre.

Roggia di Palma e Roiello di Pradamano dalla sera del 29 *settembre* a quella del 4 ottobre.

La convocazione degli Utenti avrà luogo il giorno di sabato 29 settembre p. v. ore 10 ant. nell'Ufficio del Consorzio, Via Zanon n. 16, per trattare e deliberare sopra gli oggetti seguenti:

1. Discussione ed approvazione del Consuntivo 1887.
2. Discussione ed approvazione del Preventivo 1889.
3. Nomina di un Presidente scadente di carica.
4. Nomina di tre Revisori per la revisione del Consuntivo 1888.

Sortono per scadenza quinquennale il Presidente Comune di Udine; — per scadenza annuale i revisori ing. Carlo Braida e Marco Bardusco; — Tutti sono rieleggibili.

Restano in carica i Presidenti comm. Gabriele-Luigi Pecile, cav. Antonio Volpe, cav. Marco Volpe e cav. Gio. Batt. Bossi.

Era nato morto. La sezione del cadaverino trovato fuori porta Grazzano fu fatta ieri nelle ore pom. dai dottori Mander e D'Agostini.

Fu constatata la putrefazione avanzata, e perciò ritiensi che deve esser stato espulso dal seno materno da un paio di settimane. Di più deve esser nato morto.

Ed ora vattelapesca chi sarà la *madre*. Il peccato d'amore avrà avuto origine molto probabilmente negli ultimi di Carnovale.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

7mbre. 6-7	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Bar. rid. a 10° altom. 116.10 liv. del mare	756.4	754.5	753.9	753.6
Umid. relat.	74	78	77	84
Stato d. cielo	sereno	misto	sereno	coperto
Acqua cad. m	—	—	—	—
Vento (direzione)	—	—	—	—
Vento (vel. kilom.)	0	0	0	0
Term. centig.	21.7	25.5	20.3	22.5

Temperatura { massima 27.0, minima 14.6

Temperatura minima all'aperto: 13.7

Minima esterna nella notte: 6-7 15.4

Telegramma meteorico Dall'Ufficio centrale di Roma:

(Ricevuto alle ore 6, p. del 6 settembre)

In Europa depressione a nord isole Brittaniche estendentesi alle regioni settentrionali, pressione elevata intorno all'Austria, Baviera, Ebridi — Monaco 770.

In Italia nelle 24 ore barometro poco variato, cielo generalmente sereno.

Venti deboli o calmi; temperatura aumentata quasi dovunque.

Stamane cielo nuvoloso nord ovest, generalmente sereno altrove.

Venti settentrionali freschi sulla penisola Salentina deboli; debolissimi altrove.

Barometro 767 estremo sud, 766 a 767 nord.

Mare mosso nel canale d'Otranto.

Probabilità:

Venti deboli specialmente settentrionali. Cielo generalmente sereno. Ancora temperatura elevata.

(*Dall'Osservatorio Meteorico di Udine*)

Teatro Nazionale. Questa sera riposo onde allestire per domani il grandioso ballo: « La caccia Reale nella selva di Benevento. »

49. Visto che il suo Galattoforo fa miracoli a mia moglie per lo allattamento d'una nostra bambina, le unisco l'importo per altre cinque bottiglie — Gradisca ecc. (pr. di Pesaro 1887 — *Pesce Pietro*.

Costo: Una bottiglia L. 2 — più L. 1 per cassetta e trasporto. Chi acquista 5 bottiglie (L. 10) avrà cassetta e trasporto « gratis ».

Indirizzo: Prof. *Nestore Prota Giurleo* in Napoli, via Roma con entrata dal vico 2.o S. Tommaso n. 20 p. p.

VARIETÀ

La fine di un giornalista.

Fu accompagnato l'altro dì all'estrema dimora in Vicenza un giornalista, il direttore del «Visentin».

Era Terribile di nome, ma una sola terribilità aveva quella dell'onestà; alla causa liberale recò tanti beneficii in momenti ben gravi, quando a Vicenza il nome stesso di liberalismo spaventava.

Era direttore di quel faceto «Visentin» che trattava tanto bene gli interessi locali e della libertà!

Morì povero, come i giornalisti onesti di cui non manca la stoffa; era un povero operaio fabbricatore di pettini per il lino e già costretto a liquidare.

Fece anche il caffettiere e col cronista del giornale correggeva le bozze fra una portata di caffè e l'altra!

Nei paesi della grande iniziativa, come l'America, sarebbe riuscito a qualche cosa di grande; qui ebbe una sola compiacenza e fu quella di essere da tutti riconosciuto.... onesto!

È qualche cosa anche questo in Italia ove si muore di fame, si lavora da *onesti ma all'onestà non si crede!*

Oh! il giornalismo in Italia è la gran magra cosa! Questi che ne fanno un mestiere sono i soli che se ne avvantaggiano.

Ma Terribile non poteva essere tra questi.

Onore alla sua memoria!

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi legali. Il Foglio periodico del 1 settembre, n. 19 contiene:

A richiesta delli Scarpa Pietro e Ferugli Orsola coniugi di Palmanova col procuratore e domiciliatario avv. Leone Luzzatti, l'usciere addetto al Tribunale di Udine ha citato Zigaina Iginio per sè e per le minori sue figlie di Cervignano (Illirico) a comparire in Udine al suddetto Tribunale all'udienza 30 ottobre p. v. ore 10 ant. per ivi sentirsi pronunciare sulla domanda in citazione concretata.

— La Prefettura di Udine avvisa che alle ore 10 ant. di giovedì 20 settembre presso quella Prefettura si addiverrà allo incanto per l'appalto dei lavori di prolungamento delle difese frontali a sinistra del fiume Tagliamento nelle località dirimpetto la fornace Laurenti e Casale Loreto nei Comuni di Sedegliano e Codroipo dell'estesa di metri 1032.50 per la presunta somma soggetta a ribasso d'asta di L. 77236.

— Nel giudizio di espropriazione per vendita giudiziale d'immobili, promosso da Bonanno Antonio fu Serafino di Raveo, contro Donada Antonio fu Antonio di Villa Santina, convenuto contumace, nel giorno 8 novembre p. v. alle ore 10 ant. presso il Tribunale di Udine avrà luogo l'incanto degl'immobili siti in Villa Santina sul prezzo offerto dall'esecutante di L. 600.

**

Il Foglio Periodico del 5 settembre n. 20, contiene:

Nel giudizio di espropriazione Francesco Rizzi fu Mattia di Chiusaforte, contro Della Mea Giovanni, Carlo, Vittorio, Maria, Rita, Luigia fu Carlo; questa ultima minore in tutela di Messile Martino, tutti di Raccolana, convenuti contumaci, nel giorno 25 ottobre p. v. alle ore 10 ant. presso il Tribunale di Tolmezzo avrà luogo l'incanto degli immobili siti in mappa di Raccolana.

— Concina Maria di Luigi vedova Cristofoli di Sequals ha dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità del di lei marito Cristofoli Daniele fu Vincenzo, defunto il 27 maggio 1881 senza testamento in Sequals, e ciò nel suo interesse e per quello dei minori di lei figli Vincenzo e Domenico Cristofoli.

— L'esattore di Gemona fa noto che nel giorno 11 ottobre alle ore 10 ant. nel locale della Pretura di Gemona si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a ditte debitrici verso lo stesso esattore che fa procedere alla vendita.

— In seguito al pubblico incanto tenutosi nel tribunale di Pordenone, ha avuto luogo la vendita degli immobili siti in mappa di Ghirano ed è ammesso l'aumento non minore del sesto. Il termine utile per fare tale offerta scade coll'orario d'ufficio del giorno 15 settembre.

— Dietro istanza di Sibau Andrea ed Antonio di Jesizza; il Tribunale di Udine ha dichiarato l'assenza di Sibau Giovanni figlio del furono Giovanni e Giovanna Tomasetig, nato nel 5 agosto 1875 a Jesizza.

È aperto il concorso pel conferimento delle rivendite di privative nei comuni di Villa Santina, Pavia d'Udine, Premariacco, Arta, S. Giorgio di Nogaro, Caneva, Corno di Rosazzo, Valvasone, Castions di Strada, Moretto di Tomba, Teor, Udine, Frisanco e Trivignano.

— La Società anonima per lo spurgo dei pozzi neri, nell'assemblea generale tenutasi il 12 agosto p. p. approvò a voti unanimi il seguente ordine del giorno: L'assemblea delibera di prorogare la durata della Società per anni 16, decorribili dal giorno 16 giugno 1889 a 15 giugno 1905, ed incarica il proprio Consiglio di amministrazione a trattare col locale Municipio i compensi e le facilitazioni che crederà poter accordare alla Società stessa; fatto obbligo al Consiglio di riferire in prossima assemblea le condizioni ottenute, salvo all'assemblea stessa di deliberare lo scioglimento della Società nel caso che le condizioni ottenibili non fossero tali da assicurare la vita dell'impresa.

— Parutto Angelo fu Giacomo di Claut nella sua qualità di tutore del minore Parutto Antonio fu Giacomo pure di Claut ha dichiarato per conto di questi di accettare con beneficio dell'inventario l'eredità abbandonata da Di Giusti Osualda fu Giovanni sua madre, morta in Claut il 28 gennaio 1888.

Mercati di Città

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza il 7 Settembre 1888:

FRUTTA			
Persici	al chilogr. L.	—.24	—.25
Pere		—.14	—.25
Fichi		—.12	—.18
Corniole		—.—	—.—
Uva		—.—	—.—
Nocelle		—.—	—.—
Franbole		—.—	—.—
Susini		—.10	—.13
Pomi		—.—	—.—
Albicocche		—.—	—.—
LEGUMI			
Pomidoro		—.08	—.09
Fagiuoli		—.12	—.13
Patate nuove		—.—	—.—
Tegoline		—.—	—.—
UOVA e BURRO			
Burro	al kgr. L.	—.—	2.30
Formelle		—.—	1.60
Uova	al cento »	—.—	5.00

Orario ferroviario
(vedi quarta pagina)

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 6

Rendita Ital. 1 gennaio da 95.68 a 95.05 — 1 luglio 98.05 a 98.20 Azioni Banca Nazionale — ,— Banca Veneta da 869. 888 Banca di Credito Veneto da 258, a —, — Società Costruzioni Veneta — 180, a — — Cotonificio Veneziano 240. a —. — Obblig. Prestito Venezia a premi 22 50 a 25

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 207.75 a 208.25

Cambi.

Olanda sc. 2 1/2 da Germania 3 da —.— — a —.— e da —.— a —.— Francia 2 1/2 da 100.5 5 a 100.60, — Belgio 2 1/2 da — e. —, — Londra 3 —; da 25.34 25.41 Svizzera 4 — a 140.45 e da 100.65. a — da — Vienna Trieste 4.— da 207.50 — — — — a 208.— e, — a — —.— ,— Pezzi da 20 franchi.

Sconto.

Banca Nazionale 5 1/2 Banco di Napoli 5 1/2 Banca Veneta —— Banca di Cred. Ven. ——

MILANO, 6

Rendita Ital. 97.85 80.— — — — Merid — —, a —— Camb Londra 25.891/2 89 — Franc. da 100.721/2 70 — Berlino da 123.95 — 7

FIRENZE, 6

Rend. 98.871/2 —, Londra 25.41. — Francia 100.671/2 — Merid. 797.— — Mob. 975.— —

GENOVA, 6

Rendita Italiana 98 80 — — — Banca Nazionale 2085 — Credito mobiliare 984. — Merid. 787.— Mediterranee 657.—

ROMA, 6

Rendita italiana 98.82 — Banca Gen. 691.50

PARIGI, 6

Rendita 5 0/0 86.65. — Rendita 3.0/0 84.37 Rendita italiana 97.60 Londra 25.41 —. —, — Inglese 985/16 Italia 807.50 Rend. Turca 15.50

VIENNA 6

Mobiliare 314.40 Lombardo 110.50 Ferrovie Austr. 256.90 Banca Nazionale 869.— Napoleoni d'oro 9.661/2 Cambio Pabl 48.12 Cambio Londra 122.40 Austriaca 82.50 Zecchini imperiali 5-81

BERLINO, 6

Mobiliare 168.50 Austriache 208.10 Lombarde —.—, Italiane 97.40

LONDRA 5

Inglese 98,7/16 Italiano 957/8 — Spagnuolo —— Turco ——.

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 7

Chiusura della sera It. 97.15
Marchi 122.— l'uno. 124.—

MILANO 7

Rendita ital. 98,07 ser. 98.02
Napoleoni d'oro 20.14

VIENNA 7

Rendita austriaca (car.ta) 82.05
Id. austr. (arg 83 —
Id. austr. (oro) 111.80
Londra 12.28 Nap 9.72

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

NELLA FARMACIA
di De CANDIDO DOMENICO

UDINE -- VIA GRAZZANO -- UDINE

si prepara e si vende

L'AMARO D'UDINE

(premiato con più medaglie).

Deposito in Udine dai Fratelli **Dorta** al **Caffè Corazza** — a Milano e Roma presso **A. Manzoni e C.** — a Venezia presso la **Fabbrica Gazose di Emilio Capatti** — Trovasi pure presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

ACQUA DI GISELLA

L'Acqua della **Sorgente Gisella** è una delle migliori acque **alcaline gazose**, e viene raccomandata nel *Catarro gastrico*, nelle *Digestioni* lente e difficili, nelle *Dispepsie* d'ogni specie. Riesce utilissima nell'*Iperemia* cronica del fegato, nell'*Iterizia caterrale*, nei *Catarri* della *trachea*, della *laringe*, della *vescica* e dei *reni*. Si usa con molto vantaggio nei *Catarri uterini*, *Lencoree*, *Dismenoree*, ecc.

Trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie a cent. **60**, Bottiglia da litro e mezzo.

Per commissioni rivolgersi al deposito per tutta la Provincia: **Farmacia De CANDIDO,** Udine Via Grazzano.

Presso la medesima Farmacia trovasi pure un Deposito generale per la Provincia della rinomata

ACQUA DI CELENTINO

della Valle di Pejo

nonchè Deposito

dell'ACQUA VITTORIA

Si accettano Annunzi a prezzi modici

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.19 ant	ore 4.55 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.57 ant.	» 5.10 ant.	omnibus	» 9.56 ant.
» 10.19 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom	omnibus	» 5.16 p.	» 3.15 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 an.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.44 ant	» 8.15 »	diretto	» 10.09 »
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.28 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 6.30 p.	diretto	» 8.49 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant	ore 7.00 ant.	omnib.	ore 10.— ant
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto	———	———	misto	» 4.27 p.
» 3.30 p.	omnib.	» 7.33 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 6.35 p.	»	» 10.05 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 8.31 ant.	misto	ore 8.03 ant.	ore 6.03 ant.	misto	ore 6.40 ant.
» 10.20 »	»	» 10.53 »	» 9.18 »	»	» 9.50 »
» 1.30 p.	»	» 2.08 p.	» 12.15 p.	»	» 12.53 p.
» 6.40 p.	»	» 7.13 p.	» 2.47 p.	»	» 3.20 p.
» 8.45 p.	»	» 9.18 p.	» 7.14 p.	»	» 8.14 p.
DA UDINE		A S. GIORGIO	DA S. GIORGIO		A UDINE
ore 6.— ant.	misto	ore 7.08 ant.	ore 7.18 ant.	misto	ore 8.21 ant.
» 3.48 p.	»	» 4.51 p.	» 5.06 p.	»	» 6.09 p.

Chi vuol conservarsi sano faccia uso delle vere

Pillole dei Frati

tonico-purgative-antimorroidali che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antica

FARMACIA FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa, nonchè le aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, m' incoraggiano a diffonderle maggiormente onde tutti possano fruire della loro salutare efficacia.

Queste Pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi emorroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa, riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedire così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendone la sua crasi, migliorandolo da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di queste preserva da fomiti morbosi gastrici, itterici, biliosi e verminosi, venendo questi insensibilmente distrutti ed evacuati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad affezioni croniche; coll'uso di queste Pillole si procureranno sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari, senza soffrir il minimo disturbo, nè per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione, agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni, ordinariamente ne prenda Una o Due alla sera od anche fra il giorno, a con brodo, o con qualche bibita, o cibo caldo; chi poi fosse aggravato od qualche altro incomodo ed abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino **quattro** Pillole, continuando od alternando a seconda del bisogno, senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovansi in tutte le principali Farmacie.

PRESSO LA PREMIATA FABBRICA DI **PIETRE** ARTIFICIALI ANTONIO ROMANO **fuori porta Venezia** trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione.* Si assumono commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di zolfo raffinato.

VAPORI POSTALI FRANCESI

DELLA **COMPAGNIA FRAISSINET**

Agente in Genova VITTORIO SOUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d'ogni mese

DA GENOVA PER

Rio Janeiro, Montevideo Buenos-Ayres e Rosario

Il celerissimo vapore

STAMBOUL

Capitano CANDOLLE

partirà il 10 Settembre 1888

viaggio in 20 giorni

Servizio inappuntabile

Pane fresco, carne fresca, Vino scelto tutto il viaggio

Il 10 ottobre partirà da GENOVA il vapore TIBET

Per Merci e Passeggieri dirigersi a GENOVA al raccomandatore VITTORIO SAUVAIGUE *piazza Campetto, 7, e piazza Banchi, 15.*

Per passeggieri di terza classe rivolgersi a G. VANINI e C. incaricati quali mediatori, *a Genova, via del Campo,* 12.

ANTICA OFFELLERIA

DI

GIROLAMO TOFFALONI

in Cividale

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane,** permette al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla fabbricazione, purchè il peso de le medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma.

Ad evitare le contraffazioni si vendono le suddette **Gubane** accompagnate sempre da un'avviso a stampa consimile al presente, munito della firma autografa del fabbricatore GIROLAMO TOFFALONI.

Avvisi a prezzi modicissimi

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, a una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO
UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni

Prezzi convenientissimi

TIPOGRAFIA
M. BARDUSCO
UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Morale Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. **1.50**

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia,** un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate, **L. 2.50.**

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla *Storia di un Zolfanello,* un volume di pagine 376, **L. 2.25.**

D'AGOSTINI. (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli** due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, **L. 5.00.**

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, **L. 6.00**

REBUFFO: **Tavole degli elementi circolari,** presa per unità la corda (100 tabelle L. 3.50.

KOHEN: **Studi di Nudo,** L. 6.

DE GASPERI: **Nozioni di Geografia della Provincia di Udine,** L. 0.40.

Udine, 1888 — Tip. Marco Bardusco.